



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SAN GAVINO MONREALE**

*Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria 1° grado
C.T.P. n°16*

POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GAVINO MONREALE

Anno scolastico 2011/2012

POF 2011/2012

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (DPR 275/1999 Art. 3 com. 1).

Premessa

L’Istituto Comprensivo di San Gavino Monreale presenta il POF (**Piano Offerta Formativa**).

La sua elaborazione spetta al Collegio dei docenti, che si avvale, per la stesura, di due insegnanti, che espletano la funzione strumentale in modo condiviso, e di una commissione formata da un gruppo di docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola. Tale documento verrà poi adottato dal Consiglio di Istituto. Pertiene al Collegio dei docenti effettuare la verifica finale circa l’attuazione del POF, eseguita attraverso il monitoraggio delle attività ed effettuato dai docenti referenti il singolo progetto.

Il POF definisce le linee guida che l’Istituto si dà per raggiungere i propri obiettivi formativi, sia di carattere educativo che didattico, per conseguire le finalità di una crescita armoniosa della personalità dei ragazzi/e, nonché di uno sviluppo completo delle loro capacità cognitive. In questo senso il nostro Istituto, oltre ad offrire particolare attenzione agli aspetti tipicamente didattici, è sensibile alle problematiche inerenti le diverse fasce d’età con l’attuazione di servizi e iniziative, che si prefiggono di andare incontro all’esigenza di un riferimento costante e di un implicito aiuto rispetto ai problemi che i ragazzi/e, con modalità diverse e in relazione all’età, presentano in maniera sempre più diffusa.

Il POF cerca di rispondere a queste esigenze, evidenziando, in maniera sintetica ma completa, l’insieme delle attività che si intendono realizzare, delineandone i relativi tempi di attuazione.

Principi fondamentali

I principi a cui l’Istituto si ispira, nella propria azione formativa, derivano fondamentalmente dalla Costituzione italiana (in particolare dagli artt. 3 - 30 - 33 - 34) e dalla Carta dei Servizi scolastici.

Tali principi sono essenzialmente i seguenti:

- **Uguaglianza:** l'erogazione del servizio scolastico è ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta nell'erogazione del servizio per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- **Imparzialità:** le persone che erogano il servizio scolastico sono impegnate ad agire in modo obiettivo, giusto ed imparziale.
- **Accoglienza e integrazione:** l'Istituzione scolastica si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli studenti, con particolare riferimento alla fase d'ingresso alle classi iniziali. In particolare, per gli studenti diversamente abili, per gli stranieri e per gli studenti in situazioni socio-economiche disagiate.
- **Continuità:** poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare, o di interruzione dello stesso, sono espressamente regolati con le misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile. L'Istituto Comprensivo assicura, inoltre, la continuità della formazione degli alunni appartenenti ai tre diversi ordini di scuola, mediante commissioni apposite, di supporto ai

docenti, atte a garantire agli allievi un processo formativo armonico e proficuo anche nei momenti critici della crescita, quali il passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

- **Efficienza ed efficacia:** il servizio scolastico è erogato in maniera tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso piani e misure idonee al miglioramento della qualità del servizio, anche al fine di evitare l'evasione e la dispersione scolastica.
- **Trasparenza:** l'Istituzione scolastica garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.

L'elaborazione del POF ha tenuto presente la seguente normativa:

- ✓ D.P.R. 8 Marzo 1999, n° 275
- ✓ Legge n° 53 del 28 Marzo 2003
- ✓ D.Lgs. n° 59 del 19 Febbraio 2004
- ✓ Circolare n° 29 del 5 Marzo 2004
- ✓ Circolare n° 85 del 3 Dicembre 2004
- ✓ Articolo n° 25 del d.lgs. n. 226/2005
- ✓ Circolare n° 93 del 23 dicembre 2005
- ✓ CCNL comparto scuola (Quadriennio giuridico 2002/05)
- ✓ Legge 296 del 2006 (istituzione delle sezioni primavera nella Scuola dell'Infanzia)
- ✓ Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006)
- ✓ Direttiva Ministeriale n° 16 del 5 febbraio 2007
- ✓ Circolare ministeriale 15 marzo 2007
- ✓ Circolare ministeriale 31 agosto 2007 sull'apertura pomeridiana delle scuole
- ✓ Decreto ministeriale 31 Luglio 2007 Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- ✓ Decreto ministeriale 27 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione)
- ✓ Decreto-legge 1 settembre 2008, n° 137 e Legge 169/30.10.2008 (su Cittadinanza e costituzione)
- ✓ D. P. R. 22 giugno 2009 (valutazione degli alunni)
- ✓ D. P. R 89 del 2009 (revisione dell'assetto ordinata mentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione)
- ✓ C. M. 2010 n.4 15 gennaio 2010 (certificazione delle competenze alla conclusione dell'obbligo formativo)
- ✓ Legge 8 ottobre 2010 e relative linee guida per in diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- ✓ Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Il POF è reso pubblico mediante affissione all'albo della Scuola e al sito della stessa all'indirizzo <http://www.mediasavio.it>.

Il POF è sottoposto a verifica e a revisione annuale e, pertanto, passibile di modifiche, adattamenti e aggiornamenti, in base alle risultanze del monitoraggio. Sarà consegnato a tutti gli Enti e Istituzioni che interverranno nella realizzazione delle attività con il loro contributo finanziario, il supporto logistico e la collaborazione organizzativa.

Finalità dell'Istituto Comprensivo

Facendo riferimento ai principi indicati nel punto precedente, il Dirigente scolastico e il corpo docente attuano un progetto didattico-formativo condiviso, che pone lo studente al centro degli interventi di educazione, istruzione e formazione.

Pertanto, l'Istituto promuove la sua offerta formativa in due ambiti precisi:

1. La crescita della persona come cittadino, in grado di inserirsi consapevolmente e produttivamente nella società, con una propria personalità e con un sistema di valori acquisiti.
A tal fine si propone di:
 - accompagnare e aiutare gli allievi nel loro sviluppo cognitivo, motorio, affettivo, emotivo e religioso;
 - trasmettere il patrimonio culturale della comunità in cui è inserito, aiutandolo a sviluppare gli atteggiamenti idonei ad una civile convivenza democratica, come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la tolleranza, la condivisione e l'accettazione delle regole.

2. La crescita della persona nello sviluppo delle sue attitudini, capacità, interessi e abilità, in grado di sapersi orientare consapevolmente nel corso di studi successivi e/o di inserirsi con efficacia in un determinato ambito lavorativo. A tal fine si propone di:
 - sviluppare i processi cognitivi, stimolando l'interesse e sviluppando le motivazioni;
 - fornire le conoscenze e sviluppare le abilità e le competenze specifiche.

Analisi del contesto territoriale e socioeconomico

L'Istituto Comprensivo Statale di San Gavino Monreale, che comprende le scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e il CTP (Centro territoriale per la formazione in età adulta), nasce nell'anno scolastico 2009/2010.

Il paese è situato nella provincia del Medio Campidano, si estende su una superficie di 8.754 metri quadri, ad un'altitudine s.l.m. di 55 m ed ha una densità della popolazione di 108,1 ab. per Kmq. Nell'ambito della provincia, che comprende 28 comuni, San Gavino riveste un ruolo importante per la sua centralità nel territorio, essendo facilmente raggiungibile con mezzi pubblici, attraverso le Ferrovie della Stato e/o i pullman. E' dunque un punto di riferimento per i cittadini che usufruiscono di vari servizi, quali l'ospedale, il consultorio, il poliambulatorio, il centro di igiene mentale, la nuova stazione, le scuole superiori, il teatro, l'anfiteatro e la biblioteca multimediale comunali, le banche, gli impianti sportivi (piscina, palestre, palazzetto dello sport).

Il contesto socioeconomico di riferimento della comunità è eterogeneo, ma attraversa, ormai da anni, una marcata crisi, che coinvolge i diversi settori, specie l'industria e il terziario. Nel settore primario resistono con successo la tradizionale coltivazione dello zafferano e del riso, che conferiscono rilievo e lustro alla cittadina.

Una forte riduzione dell'occupazione e una conseguente ondata di emigrazione giovanile, hanno determinato un decremento della popolazione che, unito al calo delle nascite, ha considerevolmente ridotto il numero degli abitanti.

La grande crisi economica che investe il paese si ripercuote su tutti gli aspetti della società sangavinese. La nostra scuola, essendo inserita in un'area a rischio, da tempo realizza progetti scolastici ed extrascolastici, finalizzati alla valorizzazione e motivazione degli alunni. Per il corrente anno scolastico sono stati programmati diversi laboratori, che coinvolgono le varie aree disciplinari.

Gli interventi della scuola, orientati alla costruzione di una dimensione formativa, sono basati sui principi della convivenza civile e integrazione degli alunni stranieri - quali cinesi, rumeni, lettoni, slavi, tunisini - che necessitano di inserirsi nel territorio attraverso il superamento delle barriere linguistico - comunicative.

Risorse del Territorio

La scuola interagisce a vari livelli ai fini della realizzazione di progetti specifici: stipula accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con enti, istituzioni e associazioni.

Collabora con tali enti al fine di perseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:

- ✓ cura e sicurezza degli edifici scolastici;
- ✓ gestione della mensa e dei trasporti;
- ✓ stesura delle diagnosi funzionali degli alunni diversamente abili;
- ✓ prevenzione del disagio giovanile;
- ✓ attività di orientamento durante il terzo anno della Scuola Secondaria di Primo grado.

Si elencano di seguito i principali enti siti nel Territorio:

Enti Istituzionali	ASL n° 6	Ministero Istruzione Università e Ricerca
◆ Comune	◆ Ospedale N.S. di	◆ Università degli Studi
◆ Provincia	◆ Bonaria	◆ di Cagliari – Facoltà di
◆ Regione	◆ Centro di igiene	◆ Scienze della
◆ Polizia municipale	◆ mentale	◆ Formazione
◆ Servizi sociali	◆ Consultorio	◆ Direzione Scolastica
◆ Comando dei	◆ Servizio di	◆ Regionale della
◆ Carabinieri	◆ Neuropsichiatria	◆ Sardegna
◆ Polizia di Stato	◆ Infantile	◆ Ufficio Scolastico
◆ Questura		◆ Provinciale
◆ Vigili del fuoco		
◆ Finanza		

Si elencano di seguito le istituzioni scolastiche e socioculturali presenti nel comune di San Gavino:

Istituzioni scolastiche	Istituzioni socioculturali
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Scuola dell'Infanzia Statale <ul style="list-style-type: none"> ▪ via Machiavelli ◆ Scuola Primaria Statale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ via Fermi ▪ via Goldoni ▪ via Paganini ◆ Scuola Secondaria di Primo grado statale ◆ Liceo Psico- pedagogico e Linguistico Emilio Lussu ◆ Liceo Scientifico Guglielmo Marconi ◆ Due Scuole dell'Infanzia private gestite da congregazioni religiose ◆ Due micronidi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Teatro comunale ◆ Biblioteca ◆ Caritas ◆ Centro di aggregazione sociale con ludoteca ◆ Museo etnografico ed archeologico ◆ Palazzetto dello sport ed altri impianti sportivi (palestre, piscina, campi da tennis e da calcio...). ◆ Quattro oratori ◆ Associazioni di volontariato ◆ Pro Loco ◆ Banda musicale ◆ Università della Terza età

Si elencano di seguito le risorse strutturali presenti nell'Istituto Comprensivo di San Gavino Monreale:

Risorsa	Infanzia Via Machiavelli	Primaria Via Fermi	Primaria Via Goldoni	Primaria Via Paganini	Secondaria Via Foscolo
Aula attività didattiche	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Aula con lavagne interattive	Assente	Assente	Assente	Assente	Presenti (n.4)
Laboratorio informatica	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Laboratorio creatività	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Aula video	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Aula Polifunzionale	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Laboratorio/aula lingua straniera	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Palestra	Assente	Assente	Assente	Presente, ma non agibile	Presenti
Campo calcetto	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Mensa	Presente	Assente	Assente	Presente	Presente
Biblioteca	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Laboratorio di Storia	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Laboratorio Scientifico	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Laboratorio falegnameria	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Laboratorio musicale	Assente	Assente	Presente	Assente	Presente

Organizzazione dell'Istituto Comprensivo

Il Dirigente Scolastico

Susanna Onnis

Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Il Direttore SGA (Servizi Generali Amministrativi)

Maria Grazia Usai

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

I collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente si avvale della collaborazione dei seguenti docenti, per garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche e progettuali nei diversi plessi:

Collaboratore vicario
Zuncheddu Maria Vittoria

Secondo collaboratore e responsabile via Goldoni
Collu Claudia

Responsabile del plesso di via Fermi
Ortu Luciana

Responsabile del plesso di via Paganini
Canargiu Mariangela

Responsabile del plesso di via Machiavelli
Aru Maria Rita

Il Dirigente scolastico si avvale, inoltre, delle seguenti **funzioni strumentali**, che gestiscono le relative aree individuate dal Collegio docente:

Aree	Funzione strumentale	Funzione
Area 1: Gestione POF	Curreli Sandra Lazzari Claudia	Organizzazione, coordinamento delle attività del POF
Area 2: Multimedialità e nuove tecnologie	Aresu Gianni	Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sussidi didattici
Area 3: Interventi e servizi per gli alunni	Marras M. Giuseppina, Boi Rossana.	Organizzazione delle attività a favore degli alunni
Area 4: Continuità Orientamento e Rapporti con gli Enti esterni	Pusceddu Valentino	Continuità e Orientamento
Area 5: Valutazione	Massa Stefania	Valutazione e autovalutazione d'Istituto

Le funzioni strumentali coordinano le attività delle **commissioni** di riferimento:

<p>Revisione e gestione Pof</p>	<p>Curreli S., Lazzari C., Cherchi D., Masia G., Murru M. C., Pireddu S., Spina T.M.</p>		
<p>Multimedialità e nuove tecnologie</p>	<p>Aresu G., Angei D., Cau M., Pisu A., Sogus R., Vacca S., Zuddas A.</p>		
<p>Continuità, Orientamento e Rapporti con enti esterni</p>	<p>Pusceddu V., Canargiu G., Marras L., Morelli V., Piras A. R., Setzu E.</p>		
<p>Valutazione</p>	<p>Massa S., Aresu C., Garau P., Marcia A., Pascalis R., Piras M. A.</p>		
<p>Interventi e servizi per gli studenti G. L. H. d'Istituto</p>	<p>Docenti scuola infanzia: Marras M, Piccioni M. G., Sardanu C., Urru M</p>	<p>Docenti scuola primaria: Marras M. G., Congias F., Podda R.</p>	<p>Docenti scuola secondaria I grado: Boi R., Melis R., Meloni S., Orrù C., Orrù G, Pisano S., Santus S.</p>

Personale che opera nell'Istituto

Operano nell'Istituto Comprensivo 87 docenti:

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria Primo grado	C.T.P.
13 docenti	31 docenti	37 docenti	6 docenti

Docenti responsabili dei laboratori:

Docente	Tipo di laboratorio
Zuddas A.	Laboratorio informatica – via Machiavelli
Cau M.	Laboratorio informatica – via Paganini
Pisu A.	Laboratorio informatica – via Goldoni
Sogus R.	Laboratorio informatica – via Fermi
Angei D.	Laboratorio informatica – via Foscolo
Canargiu G.	Laboratorio falegnameria – via Foscolo
Cara M.	Laboratorio Scientifico – via Foscolo
Melis R.	Biblioteca – via Foscolo
Pani G.	Videoteca – via Foscolo

Docenti responsabili e referenti di altre iniziative dell'Istituto:

Angei D.	Responsabile orario
Cara M.	Referente alla salute
Cherchi S. – Pascali R.	Referenti per l'attività motoria della Scuola dell'Infanzia e Primaria
Onnis T.	Responsabile C. T. P.
Setzu E.	Referente sportivo

Comitato di valutazione del servizio dei docenti:

Per la Scuola dell'Infanzia: Urru M. Per la Scuola Primaria: Marras G. – Congias F. Per la Scuola Secondaria di I grado: Orrù C. Membri supplenti: Pisu A. – Setzu E.
--

Presidenti e segretari Consigli di sezione e di classe scuola dell'infanzia e scuola primaria:

Plesso	Presidente	Segretario
Via Machiavelli	Aru M. R.	Garau P.
Via Fermi	Ortu L.	Cambera S.
Via Goldoni	Collu C.	Pisu A.
Via Paganini	Canargiu M.	Pascalis M. R.

Coordinatori e segretari Scuola Secondaria I grado:

Classe	Coordinatore	Segretario
I A	Mancosu M. G.	Santus S.
II A	Boi R.	Silanus S.
III A	Orrù S.	Peruzzu C.
I B	Zuncheddu M. V.	Lazzari C.
II B	Massa S.	Angei D.
III B	Masia G.	Aresu C.
I C	Lazzari C.	Orrù G.
II C	Pusceddu V.	Aresu G.
III C	Melis M. R.	Cara M.
I D	Marcia A.	Pireddu S.
III D	Pani G.	Orrù C.

Dati relativi agli alunni

Alunni Scuola dell'Infanzia				
Totale alunni n. 81 Diversamente abili n. 3				
Alunni per sezione				
Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	
21	21	20	19	

Alunni Scuola Primaria			
Totale alunni n. 316 Diversamente abili n. 2 , Stranieri n. 9			
Via Fermi	Via Goldoni	Via Paganini	
128	84	104	

Alunni Scuola Secondaria I grado				
Totale alunni n. 220 più CTP 160 Diversamente abili n. 6 , Stranieri n. 8				
Classi I	Classi II	Classi III	CTP	
76	67	77	160	

Prospetto degli insegnamenti e delle attività obbligatorie

Scuola Primaria

(previsto dall'art.7, commi 1 e 2 del D.L.VO 59/04 e dalla C.M. 2972004)

Discipline	Classe seconda T. P.		Classe terza T. P.		Classi Prime		Classi Seconde		Classi Terze		Classi Quarte		Classi Quinte	
	S	A	S	A	S	A	S	A	S	A	S	A	S	A
Italiano	8	264	8	264	7	231	7	231	7	231	7	231	7	231
Storia	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Geografia	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Matematica	7	231	8	264	5	165	5	165	5	165	5	165	5	165
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Tecnologia Informatica e	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Musica	1	33	2	66	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Arte e Immagine	2	66	1	33	2	66	2	66	1	33	1	33	1	33
Scienze Motorie	2	66	1	33	2	66	1	33	1	33	1	33	1	33
Religione Cattolica	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Lingua Straniera	2	66	3	99	1	33	2	66	3	99	3	99	3	99
Totale ore	1056		1056											
Curricolo obbligatorio	165 mensa Tot. 1221		165 mensa Tot. 1221		27	891	27	891	27	891	27	891	27	891

Prospetto degli insegnamenti e delle attività obbligatori

Scuola Secondaria I grado

Tempo normale

Materia	Ore a settimana
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	
Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnolog.	2
Arte	2
Musica	2
Motoria	2
Religione	1
Totale	30

Tempo prolungato

Materia	Ore a settimana
Italiano	7
Storia	2
Geografia	3
Matematica	
Scienze	8
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Motoria	2
Religione	1
Totale	34 + 2 mensa

Le lezioni delle classi con il tempo prolungato seguiranno il seguente orario: dalle ore 8:30 alle ore 13:30 dal lunedì al sabato e dalle ore 13:30 alle ore 16:30 il martedì e il venerdì; gli alunni delle classi a tempo normale frequenteranno dalle ore 8:30 alle ore 13:30 dal lunedì al sabato.

Gli alunni della classe 1^A, 2^A, 1^B, 2^B, 1^C, 3^C, 1^D frequenteranno, in aggiunta alle normali ore curriculari previste per il tempo normale e per il tempo prolungato, tre ore di strumento musicale, così organizzate:

- ✓ 1,5 ore di pratica strumentale (pianoforte, violino, chitarra, clarinetto)
- ✓ 1 ora di lettura della musica
- ✓ Mezz'ora di ascolto partecipativo

Rappresentanti dei genitori eletti in seno ai Consigli di Intersezione e di Interclasse

Via Fermi		Via Goldoni		Via Paganini		Via Machiavelli	
Classe	Genitore eletto	Classe	Genitore eletto	Classe	Genitore eletto	Sezione	Genitore eletto
1 [^] A	Sanna Ornella	1 [^] A	Inconis Alessia Zedda Savina	1 [^] A	Marongiu Susanna	A	Mallocci Aurora
2 [^] A	Marongiu Giorgia	2 [^] A	Atzeni Giuliana	2 [^] A	Altea Francesca	B	Caboni Elisa
3 [^] A	Matzeu Antonella	3 [^] A	Ortu Paola	3 [^] A	Garofano Monica	C	Cardia Annalisa
3 [^] B	Pibi Luisella						
4 [^] A	Cristiana Lisci	5 [^] A	Podda Antonio	4 [^] A	Paccagnin Valeria	D	Puddu Andreina
5 [^] A	Locci Romina	5 [^] B	Lilliu Francesco	5 [^] A	Prenza Emanuela		

Rappresentanti dei genitori eletti in seno ai Consigli di classe

Classi 1 [^]	Genitore eletto	Classi 2 [^]	Genitore eletto	Classi 3 [^]	Genitore eletto
1 [^] A	Secci Maria Bonaria Vaccargiu Gianluca Piccioni Sergio Corsi Anna Paola	2 [^] A	Pilloni Luisa Porru Ottavia Camedda Antonella Soggiu Letizia	3 [^] A	Aresti Franco Altea Andrea Atzeni Stefania Casu Rita
1 [^] B	Melis Stefania Ledda Daniela	2 [^] B	Spano Paola Ariu Gabriella Piras Maria Sandra	3 [^] B	Parlato Antonietta Ennas Francesca
1 [^] C	Menicucci Claudia Concu Stefano	2 [^] C	Figus Maria Susa Concu Sonia	3 [^] C	Carreras Marina Sanna Rosalba Pranteddu Antonella
1 [^] D	Manigas Maria Grazia Concas Paola Pintore Maria Paola Pilloni Rita			3 [^] D	Ariu Maria Artudi Silvana

Consiglio di Istituto

Componente Insegnanti	Componente ATA	Componente genitori	Dirigente Scolastico
Collu C. Lazzari C. Melis R. Orrù S. Podda R. Ortu L. Aru M. R.	Zedda P.	Piccioni S. Locci R. Cancedda M. A. Soggiu M. L. Gilardi S. Vaccargiu G. Caddeo S. Trudu L.	Onnis Susanna

Giunta esecutiva

Dirigente Scolastico	Direttore Amministrativo	Personale Docente	Componente ATA	Genitori
Onnis S.	Usai M. G.	Collu C.	Zedda P.	Sotgiu M. L. Cancedda A.

Personale ATA dell'Istituto

Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici C.T.P.
4	11	2

Piano annuale delle attività

Il piano annuale delle attività, adempimento del Dirigente scolastico, implica necessariamente la condivisione, la collaborazione e il contributo di tutte le componenti della scuola, delle istituzioni, delle famiglie.

E' uno strumento di pianificazione di massima, anche se abbastanza definito, che programma l'organizzazione della scuola e indica gli impegni del personale finalizzati a fornire servizi all'utenza.

E' suscettibile di modifiche e di variazioni in corso d'anno, sulla base di nuove e imprevedute esigenze organizzative della comunità e del servizio scolastico.

Il calendario scolastico prevede il numero dei giorni di lezione e i giorni di interruzione dell'attività scolastica, nel rispetto del calendario nazionale e regionale, lasciando all'Istituzione scolastica l'autonomia di disporre il proprio piano delle attività di insegnamento.

Gli obblighi di lavoro del personale docente e non docente sono disciplinati contrattualmente; gli impegni del personale docente sono articolati in attività di insegnamento e in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento.

Attività d'insegnamento

(Art. 28 comma 5 C.C.N.L. 2006/2009)

Orario di servizio settimanale					
Docenti Scuola dell'Infanzia		Docenti Scuola Primaria		Docenti Scuola Secondaria I grado	
Attività didattica	25 ore	Attività didattica	22 ore	Attività didattica	18 ore
		Programmazione (martedì)	2 ore		

Per garantire la risposta ai bisogni formativi dell'utenza e la qualità del servizio scolastico, anche in situazione di emergenza, i docenti possono dare la disponibilità per ore eccedenti nel limite di 6 ore settimanali.

L'art. 29 comma 1, relativo alle attività funzionali all'insegnamento, prevede che le attività funzionali all'insegnamento o non insegnamento sono tutte quelle finalizzate a garantire l'organizzazione educativa e didattica, la programmazione, la valutazione dei processi educativi degli alunni e gli adempimenti degli OO.CC, per le seguenti attività:

- ✓ attività di carattere collegiale dell'Istituto Comprensivo;
- ✓ partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti;
- ✓ attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno;
- ✓ per i colloqui con le famiglie;
- ✓ per le schede di valutazione al termine di ogni quadrimestre.

Piano annuale delle attività collegiali

SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Mese</i>	<i>Collegio docenti</i>	<i>Consigli di intersezione</i>	<i>Colloqui</i>	<i>Elezioni</i>
Ottobre	24/10/2011	30/09/2011 docenti		25/10/2012
Novembre		22/11/2011		
Dicembre	21/12/2011	19/12/2011 docenti	06/12/2011	
Gennaio	30/01/2012	24/01/2012		
Febbraio		27/02/2012 docenti		
Marzo	19/03/2012	13/03/2012		
Aprile		23/04/2012 docenti	12/04/2012	
Maggio	28/05/2012	22/05/2012		
Giugno	29/06/2012			

Piano annuale delle attività collegiali

SCUOLA PRIMARIA

<i>Mese</i>	<i>Collegio docenti</i>	<i>Consigli di</i>	<i>Colloqui</i>	<i>Scrutini</i>	<i>Elezioni</i>
		<i>interclasse</i>			
Ottobre	24/10/2011				26/10/2011
Novembre		25/11/2011			
Dicembre	21/12/2011		09/12/2011		
Gennaio	30/01/2012	27/01/2012			
Febbraio			17/02/12 schede	06/02/2012	
Marzo	19/03/2012	12/03/2012			
Aprile			13/04/2012		
Maggio	28/05/2012	25/05/2012			
Giugno	29/06/2012		21-22/06/2012 schede	11/06/2012	

Piano annuale delle attività collegiali

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Mese	Collegio docenti	Consigli di classe	Colloqui	Scrutini	Elezioni
Ottobre	24/10/2011	17/10/2011 corso A+D 19/10/2011 corso B 20/10/2011 corso C			27/10/2011
Novembre		21/11/2011 corso C 23/11/2011 corso A+D 24/11/2011 corso B			
Dicembre	21/12/2011		05-07/12/2011		
Gennaio	30/01/2012	23/01/2012 corso B 25/01/2012 corso C 26/01/2012 corso A+D			
Febbraio			16/02/2012	01/02/2012 corso A+ D 02/02/2012 corso C 03/02/2012 corso B	
Marzo	19/03/2012	12/03/2012 corso A+D 14/03/2012 corso B 15/03/2012 corso C			
Aprile		16/04/2012 corso C 18/04/2012 corso A+D 19/04/2012 corso B	11-12/04/2012		
Maggio	28/05/2012	21/05/2012 corso B 23/05/2012 corso C 24/05/2012 corso A+D			
Giugno	29/06/2012		26-27-28/06/2012 Schede	07/06/2012 corsi A+ D 08/06/2012 corso B+C	

I docenti di lettere e matematica della Scuola Secondaria di I grado dovranno partecipare ai Consigli di dipartimento calendarizzati di seguito: 13 settembre, 27 settembre, 27 ottobre, 16 novembre, 19 gennaio.

Nel mese di giugno le attività collegiali saranno calendarizzate in seguito.

I calendari potrebbero subire variazioni per esigenze non attualmente prevedibili

Le Indicazioni ministeriali

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 2,5 ai 6 anni di età e corrisponde al loro diritto all'educazione.

Le finalità istituzionali

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone le finalità di promuovere lo sviluppo:

- ✓ dell'identità
- ✓ dell'autonomia
- ✓ della competenza
- ✓ della cittadinanza

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, dietro i vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare nella Scuola dell'Infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Traguardi di sviluppo

Gli insegnanti, nell'elaborare la programmazione didattica, tengono presente il seguente quadro di riferimento, prescritto a livello nazionale:

Campi di esperienza	Traguardi di sviluppo
Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	<ol style="list-style-type: none">1. Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.2. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.3. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.5. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.6. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.7. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.8. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.9. Scopre nel Vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona, che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

<p>Il corpo in movimento Identità, autonomia, salute</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 2. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. 3. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. 4. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. 5. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento. 6. Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa, per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.
<p>Linguaggi, creatività, espressione Gestualità arte, musica, multimedialità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. 2. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. 3. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. 4. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. 5. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. 6. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. 7. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. 8. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 9. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 10. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 12. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse. 13. Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi...), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
<p>I discorsi e le parole Comunicazione, lingua, cultura</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. 2. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. 3. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. 4. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. 5. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. 6. È consapevole della propria lingua materna. 7. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. 8. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

<p>La conoscenza del mondo</p> <p>Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. 2. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 3. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. 4. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. 5. Coglie le trasformazioni naturali. 6. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. 7. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. 8. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. 9. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. 10. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
--	--

Le Indicazioni ministeriali

La Scuola del Primo Ciclo

Il Primo Ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Le finalità istituzionali

La finalità del Primo Ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, promuove l'assolvimento dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. In particolare:

- ✓ favorisce il senso dell'esperienza;
- ✓ promuove e persegue l'alfabetizzazione di base;
- ✓ educa alla cittadinanza attiva;
- ✓ predispone un contesto idoneo alla realizzazione di apprendimenti significativi, tesi al raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni.

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento si attiva per:

- ✓ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- ✓ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
- ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ✓ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ✓ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ✓ realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Ciascun docente, all'atto della progettazione educativa e didattica, terrà conto dei traguardi previsti dalle Indicazioni per il curricolo.

Scuola Primaria

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
DISCIPLINA	ITALIANO
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.• Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.• Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.• Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).• Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.• Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

DISCIPLINA	LINGUA STRANIERA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. • Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto. • Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). • Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. • Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
DISCIPLINA	MUSICA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.
DISCIPLINA	ARTE E IMMAGINE
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). • Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). • Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio. • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.
DISCIPLINA	CORPO MOVIMENTO E SPORT
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. • Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.
AREA STORICO-GEOGRAFICA	
DISCIPLINA	STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. • Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. • Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). • Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. • Sa raccontare i fatti studiati. • Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
DISCIPLINA	GEOGRAFIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. • Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani. • È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
DISCIPLINA	MATEMATICA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà. • Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura. • Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. • Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista. • Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni. • Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. • Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. • Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. • Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.
DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. • Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. • Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. • Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. • Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. • Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

	<ul style="list-style-type: none"> • Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. • Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.
DISCIPLINA	TECNOLOGIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza. • Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. • Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali. • Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato. • È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. • Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.
DISCIPLINA	RELIGIONE
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività • Riconoscere al Bibbia ,libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura cristiana, distinguendola da altri testi sacri ,tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. • Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Scuola secondaria di primo grado

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
DISCIPLINA	ITALIANO
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. • Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema. • Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. • Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti. • Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. • È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. • Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
DISCIPLINA	LINGUA STRANIERA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Per la prima e la seconda lingua straniera • L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. • Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.
DISCIPLINA	MUSICA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. • Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta. • Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle

	<p>tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriato e adottando codici e sistemi di codifica. • Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.
DISCIPLINA	ARTE E IMMAGINE
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; • riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.
DISCIPLINA	CORPO IN MOVIMENTO
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. • Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. • È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. • È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. • Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.
AREA STORICO GEOGRAFICA	
DISCIPLINA	STORIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. • Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. • Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. • Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. • Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. • Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

DISCIPLINA	GEOGRAFIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. • Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. • È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo. • Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze. • Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. • Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. •

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

DISCIPLINA	MATEMATICA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. • Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. • Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. • Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico. • Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. • Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto. • Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali. • Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. • È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. • Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. • Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. • Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a

	confrontarsi con curiosità e interesse.
DISCIPLINA	TECNOLOGIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. • Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. • È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo. • Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico. • Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. • È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. • Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

Indirizzi del curricolo – Competenze

Nell'ambito della scuola secondari di I grado, sono stati definiti, per ciascuna disciplina, le seguenti competenze:

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
I T A L I A N O	<ul style="list-style-type: none"> Sa usare la comunicazione orale e scritta per collaborare e interagire positivamente con gli altri; Sa leggere con una certa disinvoltura testi informativi, descrittivi e letterari, e ne comprende il contenuto; Sa usare i manuali della disciplina e i testi di studio al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare dati e informazioni; Sa produrre testi personali, descrittivi, riassuntivi; Sa individuare i principali elementi della fonologia e dell'analisi grammaticale ed utilizzarli in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa usare la comunicazione orale e scritta per collaborare e interagire positivamente con gli altri, nel risolvere problemi e nell'elaborare progetti Sa leggere in modo chiaro ed espressivo testi di vario genere e ne comprende il contenuto; Sa usare i manuali della disciplina, i testi di studio e strumenti informatici al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e concetti; Sa produrre testi di vario tipo e forma in relazione ai differenti scopi comunicativi rispettando le regole morfosintattiche; Sa individuare i principali elementi dell'analisi grammaticale e logica e utilizzarli in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta; Sa utilizzare gli strumenti della comunicazione e un lessico specialistico di base secondo i campi di discorso 	<ul style="list-style-type: none"> Sa usare la comunicazione orale e scritta per collaborare e interagire positivamente con gli altri, nel risolvere problemi e nell'elaborare progetti Sa leggere in modo chiaro ed espressivo testi di vario genere e ne comprende il contenuto; Sa usare i manuali della disciplina, i testi di studio e strumenti informatici al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e concetti; Sa produrre testi di vario tipo e forma in relazione ai differenti scopi comunicativi rispettando le regole morfosintattiche; Sa individuare i principali elementi dell'analisi logica e del periodo e utilizzarli in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta; Sa utilizzare gli strumenti della comunicazione e un lessico specialistico di base secondo i campi di discorso
S T O R I A	<ul style="list-style-type: none"> Sa collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo Riconosce i principali mutamenti della storia dal neolitico alla fine del Medioevo con riferimento ai quadri di civiltà Sa riconoscere i principali elementi e fenomeni della storia del proprio territorio Conosce e apprezza gli aspetti fondamentali delle differenti civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> Sa collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo Riconosce i principali mutamenti della storia dall'Umanesimo alla Rivoluzione industriale con riferimento ai quadri di civiltà Sa riconoscere i principali elementi e fenomeni della storia del proprio territorio in riferimento a quella europea e mondiale Conosce e apprezza gli aspetti fondamentali delle differenti civiltà, con particolare riferimento agli aspetti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> Sa collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo Riconosce i principali mutamenti della storia dal '900 ai nostri giorni con riferimento ai quadri di civiltà Sa riconoscere i principali elementi e fenomeni della storia recente del proprio territorio Conosce e apprezza gli aspetti fondamentali delle differenti civiltà, con particolare riferimento agli aspetti culturali e sociali Conosce i fondamenti principali delle istituzioni sopranazionali e nazionali, con particolare riferimento a quelle europee e regionali
G E O G R A F I A	<ul style="list-style-type: none"> Sa osservare e riconoscere le caratteristiche del proprio territorio Sa utilizzare opportunamente gli strumenti della disciplina, in particolare le carte geografiche ed i grafici E' in grado di identificare gli aspetti fisici e antropici del territorio dell'Italia e delle Regioni europee Sa accogliere e comprendere le differenze culturali di diversi popoli e nazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Sa utilizzare opportunamente gli strumenti della disciplina, le carte geografiche, i grafici, i dati statistici E' in grado di identificare gli aspetti fisici e antropici del territorio europeo, con riferimento ai vari ambienti naturali e agli stati Conosce le fondamentali istituzioni dell'Unione Europea Sa individuare e valutare l'incidenza dell'azione dell'uomo sul territorio Sa accogliere e comprendere le differenze culturali di diversi popoli e nazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Sa utilizzare in modo efficace e autonomo gli strumenti della disciplina, le carte geografiche, i grafici, i dati statistici E' in grado di identificare gli aspetti fisici e antropici dei Continenti, con riferimento ai differenti ambienti naturali e ai diversi aspetti socio-economici Sa individuare e valutare l'incidenza dell'azione dell'uomo sul territorio, anche con riferimenti ai provvedimenti legislativi Conosce alcuni aspetti fondamentali delle istituzioni e delle organizzazioni mondiali Sa accogliere e comprendere le differenze culturali di diversi popoli e nazioni
q			
I N G L E S E	<ul style="list-style-type: none"> E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Sa scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere. Sa cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad 	<ul style="list-style-type: none"> E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Sa scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere. Sa cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa interagire in brevi conversazioni, con uno o più interlocutori, concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari. Sa scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte. Individua il punto principale in una sequenza audiovisiva/televisiva (messaggi, annunci, previsioni meteorologiche, avvenimenti, notiziari). Comprende un semplice brano scritto,

	<p>aree di interesse quotidiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura. • Sa descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. • Produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. • Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e opera confronti con la propria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura. • Sa descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. • Produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. • Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e opera confronti con la propria. 	<p>individuandone l'argomento e le informazioni specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrive in forma articolata, persone, situazioni di vita ed esperienze, i propri vissuti, avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, opinioni e progetti. • Produce testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato. • Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle conversazioni comunicative che ha interiorizzato • Sa relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone e confrontarle con la propria.
F R A N C E S E	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. • Sa scrivere appunti, cartoline e messaggi. • Sa cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi al suo vissuto quotidiano. • Sa descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. • Produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. • Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura francofona e opera confronti con la propria. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. • Sa scrivere appunti, cartoline e messaggi. • Sa cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. • Sa descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. • Produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. • Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura francofona e opera confronti con la propria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro) • Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali • Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
E D U C A Z I O N E M O T O R I A	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schermi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. • Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, accetta il proprio corpo in evoluzione e ha preso coscienza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio del corpo e dei gesti, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive • Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita e sa applicare metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica. • E' capace di integrarsi nel gruppo e si sente partecipe all'interno delle sue dinamiche, rispetta le regole, dimostra di accettare e rispettare l'altro. • E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. • Sperimenta i corretti valori dello sport (fairplay) e controlla le proprie emozioni in situazione agonistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso le attività di gioco motorio e sportivo che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio-corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive • Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita e sa applicare metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica • E' capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole dimostrando di accettare e rispettare l'altro • E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. • Sperimenta i corretti valori dello sport (fairplay) controlla le proprie emozioni e rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.
A R T E	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di coordinamento tra occhio e mano ▪ Capacità di utilizzo dei materiali e strumenti per la realizzazione di immagini ▪ Sviluppo della creatività con l'applicazione delle regole fondamentali del linguaggio visivo ▪ Conoscenza di opere d'arte antica e dei 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e rielaborazione di immagini attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi con l'utilizzo degli elementi del linguaggio visuale • Analisi di opere d'arte d'epoche storiche diverse attraverso criteri quali superfici e figure geometriche piane; volumi; colori; regole della composizione e effetti del movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza del linguaggio visuale, lettura e comprensione dei significati, delle immagini, • Lettura delle opere più significative prodotte nell'arte critica, medievale, moderna, sapendola collocare nei rispettivi contesti storici • Descrizione e commento di opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico

	rispettivi contesti storici	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di oggetti di artigianato presenti nel proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di produrre elaborati creativi applicando le regole del linguaggio visivo.
M U S S C A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e usa i primi elementi del linguaggio musicale ▪ Conosce le tecniche di base per suonare uno strumento ▪ Sa eseguire semplici brani strumentali e vocali, sia per imitazione, sia decifrando una notazione ▪ Partecipa in modo corretto ad una esecuzione di gruppo ▪ Sa riferire le conoscenze apprese sulle principali caratteristiche della musica presso i popoli antichi e la musica medievale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e usa i simboli del linguaggio musicale • Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed esegue semplici brani ritmici, sia a orecchio sia decifrando una notazione • Sa eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione • E' in grado dei riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, forme e stili storicamente rilevanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa eseguire composizioni strumentali di epoche, stili, tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo • Riesce a comporre semplici brani, avvalendosi della voce e degli strumenti didattici • Sa distinguere i caratteri di un brano musicale che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile • Sa approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà
M A T E M A T I C A	<ul style="list-style-type: none"> • adopera correttamente linguaggio e simboli matematici • sa eseguire con sicurezza calcoli aritmetici, scritti e mentali, applicando in maniera opportuna le proprietà • organizza e rappresenta dati con grafici e tabelle • riconosce semplici problemi, analizza la situazione, la traduce in termini matematici e verifica l'attendibilità dei risultati ottenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • adopera correttamente linguaggio e simboli matematici • conosce definizioni e proprietà delle principali figure piane e individua analogie e differenze • riconosce, analizza e traduce in termini matematici varie situazioni problematiche • risolve problemi aritmetici e geometrici e verifica l'attendibilità dei risultati ottenuti anche con l'ausilio di software specifici per la matematica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica. • Confronta ed analizza le figure geometriche tridimensionali, individuando invarianti e relazioni. • Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi e le applica correttamente. • Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
S C I E N Z E	<ul style="list-style-type: none"> • sa eseguire semplici esperimenti, individuare gli strumenti necessari per eseguire misurazioni ed effettuarle, • sa raccogliere dati, elaborarli e stabilire correlazioni • sviluppa semplici schematizzazioni dei fatti e fenomeni; • ha una visione dell'ambiente di vita come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> • sa osservare, descrivere e risolvere situazioni problematiche • sa interpretare fenomeni naturali o controllati in laboratorio; • sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni, anche riferiti ad aspetti della vita quotidiana. • ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti 	<ul style="list-style-type: none"> • individua le caratteristiche essenziali dei fenomeni, ne comprende le cause e gli effetti • sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana • adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse • conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico
T E C N O L O G I A	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno, usando gli strumenti di base per il disegno è in grado di misurare e di rappresentare in scala • E' in grado di riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame • Sa utilizzare programmi specifici per presentare e comunicare idee, contenuti e immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare, riconoscere e rappresentare graficamente forme bidimensionali e tridimensionali sia con strumenti tradizionali sia con le nuove tecnologie • E' in grado di individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elaborare ipotesi di intervento • E' in grado di costruire bozzetti o modelli riferiti ad oggetti di uso comune utilizzando materiali elementari e di facile uso 	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto usando il disegno tecnico • Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione • Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le nuove tecnologie ed è in grado di condividerle con gli altri

Indicazioni non inserite nel nuovo indirizzo del curricolo relative all'insegnamento della religione cattolica

R E L I G I O N E C A T T O L I C A	<ul style="list-style-type: none">• L'insegnamento viene assicurato secondo le motivazioni e le modalità enunciate nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense (legge 121/1985) e definite nella successiva Intesa (DPR. N° 754/1985).• Si inserisce nel quadro delle finalità della Scuola e concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa.• Si riflette sul senso della vita, sulla concezione del mondo e degli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; si promuove il superamento dei modelli infantili mediante l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, per una personale maturazione della propria identità; si concorre in pieno al raggiungimento di competenze comuni alle varie discipline e inserite nelle finalità della scuola, quali: l'acquisizione di un linguaggio specifico (religioso); la capacità di comunicare sul piano dei valori fondamentali; la capacità di esprimere la propria realtà interiore e di dialogare con differenti culture; la capacità di accostarsi in modo corretto ai documenti.• Metodologicamente il punto di partenza è l'attenzione all'esperienza vissuta dall'adolescente e alle sue fondamentali esigenze.• I contenuti si snodano nel triennio attraverso il duplice binario didattico – educativo (verso una conquista graduale di una equilibrata autostima e del rispetto e dell'accoglienza degli altri):• NB: Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica si programmano attività alternative previa acquisizione del parere delle famiglie o è data la possibilità di svolgere studio guidato con l'assistenza dell'insegnante.• Sono privilegiati i temi della fratellanza, dell'amicizia, della solidarietà, dei diritti dell'uomo e del cittadino, della educazione alla salute. La scelta è valida per l'intero anno scolastico.
---	---

Esame di Stato

Il terzo anno della Scuola secondaria di I grado si conclude con un esame di Stato.

I Consigli di Classe si riuniscono per definire la validità dell'anno scolastico di ciascun alunno (D. n. 59/2004, artt. 10, 11). Ai fini della validità anche del terzo anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Per effetto della legge 176/2007, il giudizio di ammissione all'esame è così strutturato: nello scrutinio, che riguarda gli alunni per i quali l'anno scolastico è stato validato, i docenti esprimeranno un giudizio di idoneità o non idoneità per l'ammissione all'esame sulla base della valutazione degli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno scolastico. Il giudizio finale terrà conto dei giudizi sintetici espressi sulle singole discipline, sul comportamento e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e alle attitudini dimostrate.

È previsto lo svolgimento di prove scritte di: italiano, inglese, francese, matematica ed elementi di scienze e tecnologia e una prova nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi).

Il Colloquio pluridisciplinare, infine, sarà condotto collegialmente alla presenza dell'intera commissione esaminatrice e dovrà consentire di valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno.

Il giudizio finale è frutto delle risultanze complessive degli scrutini finali, delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare ed è espresso in decimi.

CTP n. 16 di San Gavino Monreale

I Centri territoriali per la formazione in età adulta nascono con la Circolare Ministeriale n. 456 del 29 luglio 1997, che ne prevede la costituzione a livello territoriale.

Il CTP, che sostituisce i corsi delle "150 ore", pur avendo autonomia organizzativa, è concepito in seno ad un'altra organizzazione scolastica. Nel nostro caso, prima nella Scuola Media "D. Savio" e oggi nell'Istituto Comprensivo.

Il CTP con il suo sviluppo, ha rispecchiato l'evoluzione di una collettività complessa e multietnica, evidenziando, in tempo reale, i sempre più veloci cambiamenti in atto nella società.

È in corso una profonda trasformazione dell'educazione impartita agli adulti in attuazione del D.M. 25/10/07, che conferisce autonomia ai centri "senza oneri di spesa". Tutti i CTP esistenti attualmente in Sardegna dovrebbero far capo a cinque CPIA (Centri per l'istruzione degli adulti organizzati a livello provinciale), con autonomia amministrativa. Tali centri prevedono la fusione dei CTP con i bienni serali delle superiori.

Purtroppo, pur essendo attivi nella provincia del Medio Campidano due CTP uno a San Gavino e l'altro a Serramanna, la Regione Autonoma della Sardegna, non ha previsto per la stessa provincia alcun CPIA.

Il presente CTP, nell'ottica dell'educazione permanente e in sintonia con le linee del documento Stato - Regione del marzo 2000, prefigura, per gli adulti e per i giovani che abbiano superato l'età dell'obbligo, il ritorno nel sistema formativo cercando di:

- ✓ Raggiungere persone finora coinvolte solo marginalmente in un percorso formativo;
- ✓ Riquilibrare ed ampliare le competenze individuali;
- ✓ Aggiornare la popolazione adulta sui nuovi linguaggi (computer, lingue straniere, etc.).

A tal fine il CTP intende organizzare i seguenti percorsi formativi:

- ✓ Alfabetizzazione primaria intesa come percorsi di studio della lingua italiana per stranieri e per analfabeti;
- ✓ Accesso al diploma di licenza media finalizzato ad una crescente capacità del cittadino a partecipare alla vita culturale e sociale del paese;
- ✓ Apprendimento delle lingue comunitarie per avvicinare i cittadini italiani alla dimensione europea della comunicazione;
- ✓ Apprendimento di nuove abilità e competenze legate all'uso dei computer sia sul piano strettamente professionale (uso degli strumenti di scrittura, calcolo, archiviazione, rappresentazione grafica), che di comunicazione sociale (posta elettronica, internet) e di promozione culturale (consultazione di CD multimediali, di banche dati, ecc.);
- ✓ Educazione ai beni culturali e all'arte con percorsi brevi di storia dell'arte, visite guidate alla città, alle mostre, ai musei e l'attivazione di laboratori artistici;
- ✓ Educazione al linguaggio teatrale e cinematografico attraverso la fruizione degli spettacoli e lo studio e la sperimentazione di questi linguaggi;
- ✓ Educazione ambientale con percorsi di conoscenza dei principi e delle linee guida dello Sviluppo Sostenibile;
- ✓ Economia, lavoro e salute al fine di favorire la consapevolezza dei cittadini su tematiche che investono la quotidianità della comunità;
- ✓ Percorsi professionalizzanti e di Orientamento per rientrare nel ciclo produttivo o per un nuovo progetto personale e lavorativo;
- ✓ Orientamento per soggetti in difficoltà (carcere, handicap, drop-out etc.).

Tutti i percorsi formativi sono strutturati tenendo conto dei bisogni formativi e delle esigenze (anche in termini di flessibilità oraria) degli iscritti ai corsi.

Lo sviluppo dell'intercultura rappresenta un importante obiettivo del nostro Centro Territoriale. Si cercherà di raggiungere questo obiettivo trasversalmente in tutte le attività proposte attraverso:

La conoscenza reciproca delle diverse culture nei suoi multiformi aspetti.

Trattazione di tematiche delle migrazioni, comuni a tutti i popoli della terra.

L'accoglienza dei corsisti è garantita:

- ✓ dalla segreteria che facilita la comunicazione, con gli strumenti che gli sono propri, tra docenti, allievi e territorio;
- ✓ dal corpo docente che attiva incontri per la presentazione delle attività e per gruppi di interesse.

Per la rilevazione dei crediti formativi e per la documentazione/certificazione si fa riferimento ai seguenti strumenti:

- ✓ Il patto formativo

Il C.T.P. stipula accordi anche con i centri di formazione professionale, con altre scuole statali e può trattare con gli EL.LL., Enti pubblici e privati, associazioni culturali al fine di migliorare l'offerta formativa. Per gli accordi con enti/ associazioni/istituzioni si stipulano:

- ✓ Convenzioni
- ✓ Accordi di rete
- ✓ Protocolli di intesa

Il team di lavoro del nostro CTP, per l'anno scolastico 2010/2011 è costituito da:

- ✓ 2 collaboratori scolastici
- ✓ 1 assistente amministrativo
- ✓ 1 insegnante di alfabetizzazione
- ✓ 2 insegnanti di lettere
- ✓ 1 insegnante di matematica
- ✓ 1 insegnante di francese
- ✓ 1 insegnante di tecnica
- ✓ Esperti per i corsi brevi in numero da definirsi sulla base delle esigenze

Le sedi dei corsi del CTP, per l'anno scolastico 2011/2012, sono le seguenti:

- ✓ Sede carceraria Is Arenas
- ✓ Sede San Gavino Monreale presso Scuola Secondaria di primo grado
- ✓ Sede Pabillonis
- ✓ Corsi di alfabetizzazione a Is Arenas, Sardara, San Gavino, Vallermosa, Villacidro

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Scuola Primaria

La nostra scuola intende portare avanti i progetti con la finalità di realizzare una scuola attiva, piacevole, coinvolgente, che motivi positivamente gli scolari sotto un profilo educativo e sociale per evitare il disagio, prevenendo la dispersione. I nostri laboratori verranno realizzati nelle 33 ore settimanali opzionali, per un totale di 99 ore annue.

I nostri laboratori opzionali

Via Fermi	Via Goldoni	Via Paganini
1° A/ 1° B Rinforzo linguistico ed espressivo Rinforzo logico-matematico	1°/A Laboratorio di lingua sarda Prog.tennis	1° A Laboratorio di lettura Laboratorio di lingua inglese
3° A/B Animazione alla lettura (ling.) Giochiamo con la geometria (prog.)	2°/A Recupero ling.- espr. Recupero log.- mat. Laboratorio di educazione alla cittadinanza	2° A Laboratorio di lingua sarda Progetto tennis
4° A Laboratorio storico - geografico Laboratorio sportivo Giochiamo e ragioniamo	3°/B Recupero logico Laboratorio storico Laboratorio ling.- espr.	3°A Laboratorio espressivo Laboratorio musicale “Cantiamo e suoniamo insieme” Laboratorio di educazione alla cittadinanza
5° A Laboratorio linguistico-espressivo Giochiamo e ragioniamo	5°A/B Laboratorio matematico Laboratorio espressivo Laboratorio linguistico	4° A Laboratorio lingua sarda Approf e recupero log.-mat. Approf. E recupero ling.-espr.
		5° A Laboratorio inf. Approf e recupero log.-mat. Approf. E recupero ling.-espr.

Viaggi d'istruzione

Altro momento importante della vita scolastica è il viaggio d'istruzione che rappresenta per alunni e docenti un'occasione di completamento e arricchimento degli obiettivi e dei contenuti previsti nella programmazione didattica.

Rientrano in questo capitolo tutte le uscite delle classi dai caseggiati scolastici per visite nell'ambito del territorio, comunale, regionale, nazionale ed europeo.

Le visite comprese nel territorio comunale che non comportano l'utilizzo dei mezzi di trasporto possono essere svolte, quando gli insegnanti lo ritengono opportuno, all'interno del normale orario scolastico, dandone comunicazione alla direzione, previa autorizzazione da parte dei genitori.

I viaggi d'istruzione devono essere compresi ed espressamente previsti nella programmazione didattica.

Per i viaggi che comportano la necessità di utilizzo di mezzi di trasporto e di stanziamenti finanziari, le modalità sono le seguenti:

- ✓ per la Scuola dell'Infanzia sono consentite visite guidate nell'ambito dell'orario scolastico entro il territorio del comune o dei comuni limitrofi;
- ✓ per la Scuola Primaria, è prevista una visita guidata per tutte le classi; qualora ci fosse la disponibilità finanziaria per un secondo viaggio di istruzione si darà priorità alle quinte;
- ✓ per la Scuola Secondaria di I grado, ciascun Consiglio di Classe progetterà, se riterrà opportuno, visite guidate e viaggi d'istruzione.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA			
Classi	Plesso	Insegnanti	Destinazione
Tutte le sezioni	Via Machiavelli	Tutte	Parco degli Angeli - Giba
1[^]/2[^] A	Via Fermi	Agri, Cambera, Corsi	Sardegna in miniatura - Barumini
3[^] A/B	Via Fermi	Agri, Ortu, Peis	Barumini
4[^]/5[^] A	Via Fermi	Curreli, Piras, Sogus	Roma
1[^]/2[^] A	Via Goldoni	Collu, Pisu	Siddi
3[^] A	Via Goldoni	Nanu, Piras A. R.	Barumini
5[^]A/B	Via Goldoni	Podda, Piras M. A, Marras	Riserva Monte Arcosu
1[^]/2[^] A	Via Paganini	Cherchi, Pascalis	Centro allevamento fauna Monastir; Vivaio

			forestale "Bagantinus" Decimomannu
3^ A	Via Paganini	Curreli G., Spina	Sardegna in miniatura
4^/5^A	Via Paganini	Canargiu, Piras	Carloforte; Monte Arci (progetto regionale)

Viaggi d'istruzione e visite guidate per la Scuola Secondaria di Primo grado

Classe	Destinazione
Tutte le prime	Sant'Antioco - Barumini
1^C- 2^B	Cagliari – Festival della scienze
2^ A	Sassari - Castelsardo
2^ /B/C	Campo scuola Seulo
3^A/B	Torino
3^C/D	Strasburgo
3^ A/D	Cagliari – Orto botanico
C.T.P. San Gavino – Pabillonis	Sinis

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Progetti curricolari

Accoglienza "Benvenuti a ...scuola allegra"	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia
Un libro per amico	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia
Cantiamo con gioia il Natale	Gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia Tutte le classi della Scuola Primaria
AIRC "Cancro io ti boccio"	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia Tutte le classi della Scuola Primaria Alcune classi Scuola Secondaria
Gioco Sport	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia Tutte le classi della Scuola Primaria
Progetto Nuoto	Tutte le classi quinte della Scuola Primaria
Quando i diritti vanno storti (C.M.V.)	Classi 4 [^] /5 [^] via Fermi e via Paganini Classe 3 [^] via Goldoni
Quando i diritti vanno storti (solo raccolta)	Classi 1 [^] /2 [^] /3 [^] A/B via Fermi e via Paganini
Danziamo e sfiliamo a Carnevale	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e tutte le classi di via Fermi e via Paganini
Cantiamo e suoniamo insieme	Classe 3 [^] A via Paganini
Progetto tennis	Classi 1 [^] /2 [^] A via Goldoni, 2 [^] via Fermi e 2 [^] via Paganini
Progetto animazione teatrale	Classe 2 [^] A via Paganini

Scuola primaria

Progetti extracurricolari

Recital "Aggiungi un posto a tavola"	Tutte le classi di via Fermi
Recupero linguistico espressivo e logico matematico	5^ A/B via Goldoni
Laboratorio animazione teatrale	5^ A/B via Goldoni
Musical "Ciao scuola..."	4^/5^ A via Paganini

Scuola Secondaria Primo grado

Progetti extracurricolari e curricolari

- ✓ sportello didattico – 2^B
- ✓ giochi matematici – alunni della scuola
- ✓ Clue project – 2^A
- ✓ Musica insieme ?
- ✓ Sardos unidos – alunni della scuola
- ✓ Laboratorio di scriptorium – 2^B
- ✓ Movimento è vita – 1^D
- ✓ Elementi di lingua latina – classi terze
- ✓ Rally di matematica – alunni della scuola
- ✓ Cittadinanza e Costituzione – 3^ C/D
- ✓ Integrazione alunni stranieri – 1^ C

Aggiornamento e Formazione

Ai sensi della normativa vigente, l'aggiornamento è un diritto-dovere dei docenti ed un dovere per l'amministrazione che deve predisporre le condizioni finanziarie e organizzative per il suo conseguimento.

Il Collegio dei docenti, per l'anno scolastico in corso, ha approvato un corso di formazione di Primo intervento in collaborazione con la ASL di Sanluri.

Inoltre è emersa l'esigenza da parte del Collegio di attivare un corso di aggiornamento sulle L.I.M., per cui la Scuola si attiverà in tal senso.

Viene data facoltà al personale di partecipazione ai corsi esterni di interesse didattico - pedagogico.

Gli insegnanti interessati alla partecipazione a corsi esterni sono tenuti a dare preventiva comunicazione alla Direzione.

Le risorse a cui ha diritto l'Istituto per la formazione e l'aggiornamento, sono a carico del bilancio della scuola.

Rapporti Scuola Famiglia

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Pertanto:

E' compito dell'istituzione scolastica:

- ✓ formulare le proposte educative e didattiche;
- ✓ fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- ✓ rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- ✓ individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili, al superamento dello svantaggio, del disagio, delle difficoltà.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico.

Nella Scuola dell'Infanzia si svolgono incontri con tutti i genitori e specifiche riunioni per i nuovi iscritti. Le insegnanti sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico e ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

Nella Scuola Primaria, l'informazione alle famiglie, sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni, sarà garantita anche da eventuali colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti.

I colloqui generali sono programmati come indicato nella tabella del Piano annuale delle attività collegiali.

La famiglia si impegna, per contro, a:

- ✓ intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di Istituto;
- ✓ tenersi informata sulle iniziative della scuola, discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- ✓ sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- ✓ partecipare ai colloqui;
- ✓ cooperare perchè a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi, consapevoli e rispettosi.

Diversamente abili

La scuola rivolge un'attenzione particolare a tutti gli alunni che si trovano in una condizione di svantaggio e che per tale motivo richiedono interventi mirati.

L'integrazione degli alunni diversamente abili parte dal principio che i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita. La persona con disabilità che ha il diritto all'educazione, alla formazione, all'inserimento nel mondo del lavoro, è prima un individuo e poi un disabile. La scuola ha l'obbligo di creare un clima di rispetto, di collaborazione ed accettazione della diversità nonché di un senso di corresponsabilità in modo da costruire tutte le condizioni per garantire il loro inserimento e l'integrazione scolastica con il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive, relazionali.

Gli insegnanti, conformemente all'indirizzo educativo generale del POF e alle indicazioni previste dalla legge 104/92, individueranno i diversi itinerari didattici finalizzati all'integrazione e alla riduzione dello svantaggio.

Gli itinerari educativi e didattici saranno indicativamente riconducibili alle seguenti finalità generali:

- Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.
- Favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il corpo - docente.
- Promuovere un progetto complessivo di intervento integrato di tutte le realtà istituzionali e non, al fine di una presa in carico globale e sinergica della persona.
- Programmare una rete di sostegni finalizzati alla personalizzazione della prassi didattica, attraverso l'assunzione del progetto di integrazione da parte di tutti i docenti.
- Recuperare, promuovere e potenziare le conoscenze, abilità e competenze in tutte le aree relative agli apprendimenti.
- Consentire all'alunno diversamente abili la piena partecipazione all'attività della classe, potenziandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

Strumenti e organi attuativi dell'integrazione scolastica

La legge 104/92 prevede, per l'attuazione dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, i seguenti strumenti tra loro interconnessi:

La diagnosi funzionale

- ✓ Si tratta di una descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in ordine all'aspetto cognitivo, affettivo, linguistico, sensoriale, motorio, neuropsicologico e dell'autonomia redatta da una unità multidisciplinare.

Il profilo dinamico funzionale

- ✓ Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno disabile e pone in rilievo le difficoltà di apprendimento, le possibilità di recupero e le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Viene redatto, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, dai docenti curricolare e dai docenti specializzati della scuola in collaborazione con l'unità multidisciplinare dell'ASL e con la famiglia dell'alunno. È aggiornato a conclusione della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado. Alla fine della Scuola Secondaria di Primo grado viene integrato con specifiche voci riguardanti l'orientamento scolastico, in vista del proseguimento degli studi o della formazione professionale.

Il Progetto Educativo Individualizzato

- ✓ È il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno diversamente abile, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Rappresenta lo strumento per la realizzazione coordinata dei progetti riabilitativo, didattico e sociale personalizzati. Contiene la valutazione iniziale dell'unità multidisciplinare e degli operatori scolastici, gli obiettivi da conseguire a medio e a lungo termine, gli interventi della scuola con le modalità di utilizzazione delle ore di sostegno, gli eventuali supporti sanitari, sociali e riabilitativi dell'ASL o Azienda ospedaliera, gli eventuali interventi del Comune di residenza nei confronti dell'alunno diversamente abile finalizzati a quanto previsto nel PEI. Il progetto prevede inoltre gli interventi di collaborazione con la famiglia, nonché i tempi e le modalità per le verifiche e gli eventuali aggiornamenti.

Gli insegnanti al fine di rinforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento, stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali personalizzati a seconda delle potenzialità di ciascuno, che si traducono in metodologie attive, promuovendo una partecipazione attiva dell'alunno, nella costruzione del proprio processo di crescita. Inoltre, per ciascun alunno diversamente abile si predispongono il Piano Educativo Personalizzato, attraverso l'individuazione di obiettivi formativi riconducibili agli obiettivi previsti per la classe.

Nell'Istituto operano due Funzioni Strumentali sull'argomento "Interventi a favore degli alunni" e il G.L.H.I., un gruppo di studio e di lavoro per l'integrazione scolastica (L. n. 104/92, art. 15, comma 2), composto dalla Dirigente scolastica, da un genitore rappresentante per ogni ordine di scuola e dai docenti di sostegno, da un docente curricolare per ogni ordine di scuola, dagli operatori dei servizi socio - sanitari.

Il GLHI concorre alla progettazione individualizzata del percorso di integrazione scolastica per ciascun alunno disabile in funzione del suo progetto di vita, analizza, la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza, le risorse umane e materiali presenti nell'Istituto scolastico, verifica periodicamente gli interventi e formula proposte per la formazione e l'aggiornamento.

Interventi e servizi agli studenti

Boi Rossana e Marras M. Giuseppina sono le Funzioni Strumentali dell'area 3, "*Interventi e servizi per gli studenti*", per l'anno scolastico 2010/2011.

L'area interessa sinteticamente le seguenti aree:

- differenziazione dell'insegnamento, recupero e compensazione;

Gli alunni sui quali si focalizzerà l'attenzione saranno soprattutto quelli in difficoltà per motivi dovuti a:

- difficoltà specifiche di apprendimento,
- stranieri,
- handicap.

La finalità generale del lavoro progettato curerà il miglioramento del processo di integrazione attraverso i seguenti obiettivi:

- Rilevare i bisogni formativi espressi dagli studenti e dalle famiglie
- Prevenire la dispersione scolastica ed il disagio
- Predisporre interventi per gli alunni con DSA (in base alla legge 8 ottobre 2010 e relative linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA)
- Predisporre interventi per gli alunni diversamente abili
- Predisporre interventi per gli alunni in difficoltà
- Predisporre interventi per gli alunni stranieri in difficoltà
- Supportare il Dirigente Scolastico per le diverse iniziative di carattere didattico - educativo e organizzativo

La prof. Boi è disponibile il giovedì alla 2° ora in via Foscolo.

L'ins. Marras è disponibile il lunedì alla 2° ora in via Goldoni.

Gli incontri dovranno essere concordati preventivamente con le insegnanti F.S.

La Prof. Boi Rossana, in orario curriculare pomeridiano, seguirà un gruppo di lavoro composto da alunni delle prime medie con obiettivi prevalentemente orientati a sviluppare capacità logiche e metacognitive, che favoriscano l'acquisizione del metodo di studio.

Azioni didattiche di supporto a favore dei casi dei ragazzi con problemi specifici di apprendimento.

Dal 24 ottobre e fino al termine delle lezioni, grazie alla collaborazione del comune, la scuola si avvarrà di un educatore pedagogo, per 10 ore settimanali.

La pedagoga prenderà in carico gli alunni della scuola secondaria di primo grado con problemi specifici di apprendimento; al pomeriggio per 4 ore i ragazzi delle seconde e delle terze, a turno, dopo un breve periodo di osservazione lavoreranno per affinare tecniche di studio che favoriscano i loro stili di apprendimento; al mattino per 6 ore saranno seguiti al bisogno per colmare eventuali lacune e/o prepararsi alle verifiche orali e scritte.

Dove si valutasse necessario, la Dott.essa rafforzerà l'autostima e la motivazione.

La prof. Boi seguirà tutte le fasi descritte e interverrà a pianificare gli interventi seguendo le indicazioni dei docenti degli alunni.

Continuità e orientamento

1. Ambito continuità

Premessa

La continuità educativa e didattica nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nei differenti cicli scolastici, costruisce così la loro particolare identità. Continuità ed Orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

Negli anni passati le attività svolte nell'Istituto comprensivo di San Gavino si sono direzionate principalmente verso l'ambito della accoglienza, dell'integrazione, dello sviluppo di progetti comuni tra classi ponte, del rapporto scuola-famiglia.

Come funzione strumentale si intende, nel corso dell'anno scolastico 2011-12, proseguire il lavoro avviato negli anni precedenti, cercando di migliorare alcuni aspetti dell'attività di continuità.

Obiettivi

- facilitare un passaggio graduale e sereno da un ordine all'altro di scuola
- favorire la conoscenza reciproca e la relazionalità fra gli alunni dei vari ordini di scuola
- individuare momenti di incontro fra gli insegnanti delle classi ponte (infanzia/primaria; primaria/secondaria di 1° grado)
- Individuare attività da svolgere con un approccio interdisciplinare comuni tra le classi ponte

Azioni

1. Passaggio di informazioni e confronto

- Il passaggio delle informazioni tra docenti ha accompagnato la prima fase di attività tra i vari ordini di scuola per l'inserimento degli alunni o nella scuola primaria o nella scuola secondaria e ha avuto lo scopo di rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso, individuando i bisogni formativi;
- Tale momento, solitamente unico, potrebbe essere accompagnato da un incontro successivo al fine di approfondire il confronto, verificando le informazioni e individuando anche possibili soluzioni a problemi presentatesi nella prima fase del nuovo ciclo. Pertanto si propone di effettuare un incontro nel mese di novembre-dicembre, comunque prima della conclusione del quadrimestre, tra docenti delle scuola dell'infanzia che hanno seguito gli alunni nell'anno precedente e docenti della classi prime della primaria, nonché tra i docenti delle classi quinte dell'anno precedente e docenti della attuali classi prime della secondaria.

2. Visita alla scuola dell'infanzia e attività collaborative tra alunni e insegnanti delle classi ponte

a) Gli alunni delle classi prime (primaria e secondaria) si recano in visita alla scuola dell'infanzia e primaria di provenienza per vivere un'esperienza insieme, relativamente al progetto successivamente esposto di Cittadinanza e Costituzione. Ai più piccoli essi doneranno un oggetto, che gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria riporteranno nel corso della visita alla scuola primaria e collocheranno in un luogo che ritroveranno a settembre. Gli alunni inviteranno poi i bambini della scuola dell'infanzia e primaria a visitare la scuola e a fare merenda tutti insieme.

b) Si intende inoltre proporre l'organizzazione di un calendario di incontri e attività, da quelle collettive, in generale finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi, a quelle più mirate, comprendenti interventi di piccoli gruppi in attività curricolari o di laboratorio, in classe, con la compresenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola. Gli incontri partiranno dal mese di febbraio 2012 per un numero di due incontri per la durata di un'ora e mezza circa. Le insegnanti faranno conoscere ai bambini/ragazzi le diverse esperienze che essi potranno fare nella nuova scuola, toccando le diverse aree disciplinari e inserendo all'interno del proprio programma l'attività con la scuola dell'infanzia e primaria.

c) Infine si intende organizzare delle attività nelle classi quinte della primarie che coinvolgano gli insegnanti delle future prime della scuola secondaria di 1° grado. L'attività si può articolare in un'ora o due nel corso dell'anno, durante le quali gli insegnanti potranno realizzare una lezione disciplinare utilizzando i testi che gli alunni incontreranno nell'anno seguente. L'attività è prevista nel corso del secondo quadrimestre e sarà articolata in un progetto ad hoc.

3. Attività comune alle classi ponte

Nella scolastico 2010-11 è stato attuato il progetto continuità Scuola dell'infanzia-scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado denominato "Un libro per amico". Quest'anno si intende proporre un nuovo progetto da attivare nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, l'insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30.10.2008 e da sviluppare nell'ambito delle discipline storico-geografiche-sociali.

La proposta è quella di partecipare alla concorso **Concorso Parlawiki-Costruisci il vocabolario della democrazia** promosso dalla Camera dei Deputati.

Per le caratteristiche del concorso si veda il regolamento allegato al presente piano di attività.

Come commissione si intende lavorare per la definizione di un curriculum verticale per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

2. Ambito orientamento

Premessa.

L'attività di orientamento è ancora condizionata dalle novità normative riguardanti la nuova organizzazione della scuola secondaria di 2° grado, le cui caratteristiche sono state rese note nei primi mesi dell'anno 2010. Si è pertanto al secondo anno dell'applicazione della riforma ed è indispensabile svolgere un lavoro di informazione accurata tra tutti i soggetti coinvolti.

Inoltre, segnalo che rispetto ad altri anni in cui il lavoro sull'orientamento si avvalso della collaborazione di un esperto, in particolare di una psicologa dell'orientamento, quest'anno questa attività sarà difficilmente attivabile per la penuria di fondi disponibili.

Obiettivi:

- b) informazione sulla caratteristiche fondamentali della riforma del 2° ciclo e della formazione professionale
- c) informazione sull'offerta del territorio
- d) attività di accoglienza e integrazione
- e) attività di sostegno agli alunni disabili e che presentano deficit nell'apprendimento.

Azioni relative al primo e secondo obiettivo

1. Incontro tra la funzione strumentale, la commissione continuità e i dipartimenti della scuola secondaria di 1° grado per illustrare le caratteristiche della riforma, il materiale informativo disponibile, l'offerta del territorio. Nel corso dell'incontro (o, nel caso, di un successivo incontro) verrà illustrata anche l'organizzazione dei percorsi della formazione professionale, anch'essi riformati con l'Accordo raggiunto nella Conferenza Unificata del 21 aprile 2010. L'incontro dovrà svolgersi nei primi dieci giorni di novembre.
2. Nel mese di dicembre si concorderanno gli incontri con gli istituti superiori, finalizzati alla presentazione dell'offerta formativa direttamente agli studenti delle classi terze. Si privilegerà, nel caso di numerose richieste (come è avvenuto l'anno scorso) gli istituti della Provincia del Medio Campidano, e quelli che verranno segnalati dagli studenti e dai genitori.
3. Mese di gennaio (prima della scadenza delle iscrizioni) si organizzeranno nella sede della scuola secondaria di 1° grado (al pomeriggio) due/tre incontri: il primo per i licei, il secondo/terzo per gli istituti tecnici e professionali, e per i centri di formazione professionale.
4. Nel corso dei mesi di novembre e dicembre verrà messo a disposizione dei consigli di classe delle terze il materiale di informazione pervenuto alla scuola e saranno segnalati i siti istituzionale che potranno essere consultati per arricchire la conoscenze degli indirizzi e delle singole scuole.

Azioni relative al terzo obiettivo

1. Nel mese di gennaio si attiverà un'attività di sostegno e informazione diretta ai singoli studenti delle classi terze, aiutandoli in particolare nella compilazione delle domande di iscrizione.
2. Nell'anno scolastico 2010-11 è stata svolta un'attività di accoglienza presso due istituti del territorio (Liceo linguistico e classico) che è risultata assai utile e interessante per gli studenti. Quest'anno si intende allargare le esperienze ad altri istituti. Si procederà a stipulare degli accordi con i singoli istituti per definire un'attività di accoglienza a partire dall'anno in corso, che preveda: visita dell'istituto, almeno una giornata di attività in classe, almeno un'attività di laboratorio, attività di accoglienza degli alunni disabili e DSA. Questa iniziativa è rivolta agli alunni sulla base delle scelte effettuate e si svolgerà nei mesi di marzo-aprile.

Azioni relative al quarto obiettivo

1. Quest'anno si intende attivare una iniziativa di sostegno agli alunni disabili e con deficit di apprendimento, e alle loro famiglie. Essa consiste:
 - a) informazione sui diritti degli studenti lungo il corso di studi successivo alla scuola secondaria di 1° grado, attività da svolgere in particolare con le famiglie;
 - b) Attività di orientamento individualizzata da concordare e definire con gli insegnanti di sostegno e della classe;
 - c) attività di accoglienza (come indicato nell'azione precedente) presso l'istituto di iscrizione.

Azione conclusiva

Lungo il percorso verrà attivata un'azione di monitoraggio, che verrà definita con la funzione strumentale alla valutazione nelle sue modalità esecutive. Essa deve prevedere: valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza (studenti e genitori); incontri con i docenti delle classi terze per verificare l'efficacia delle iniziative; incontri con le funzioni strumentali degli istituti superiori per valutare l'efficacia dell'attività di accoglienza.

Valutazione

La docente responsabile della funzione strumentale Valutazione, coadiuvata da una commissione costituita da cinque docenti rappresentanti i diversi ordini di scuola, si occuperà di Invalsi e Autovalutazione d'Istituto.

Per quanto concerne l'ambito Invalsi curerà, con la commissione, l'applicazione delle prove Invalsi, (obbligatorie per le classi II e V della Scuola Primaria e I e III per la Scuola secondaria di I Grado negli ambiti dell'Italiano e della matematica), la compilazione delle schede- risposta, nonché la restituzione dei dati relativi all'anno scolastico 2010-11.

Per quanto riguarda, invece, l'ambito dell'autovalutazione d'istituto effettuerà dei monitoraggi allo scopo di sondare il grado di soddisfazione dell'utenza e degli operatori scolastici rispetto alle proposte formative e organizzative della Scuola. La raccolta di osservazioni, suggerimenti migliorativi e aspettative avverrà tramite questionari e l'esito dei sondaggi e delle analisi verrà sottoposto al Collegio dei docenti per le valutazioni del caso.

Ciò consentirà di:

- verificare l'efficacia del Piano dell'Offerta formativa in relazione all'utenza;
- individuare i punti di forza debolezza dell'organizzazione scolastica;
- orientare e regolare la progettazione per l'anno successivo.

Quest'anno la verifica degli apprendimenti sarà demandata ai singoli Consigli di Classe mentre la Commissione si occuperà di analizzare i dati finora raccolti nella somministrazione di prove d'Istituto e prove Invalsi nei due anni scolastici precedenti.

Multimedialità e Tecnologia

Sia per la didattica sia per la gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto si utilizzano già da anni le tecnologie informatiche.

Per la gestione amministrativa il nostro Istituto utilizza la rete ministeriale e ogni addetto ha a disposizione un proprio computer connesso a Internet.

Utile per reperire notizie riguardanti la scuola e i suoi servizi, informazioni e documentazioni per studenti, genitori e per i cittadini è il sito scolastico. Si può scaricare il P.O.F.; consultare la Carta dei Servizi; informarsi su tutte le attività.

Il sistema informatico dell'Istituto Comprensivo è collegato a Internet con connessioni a banda larga.

La multimedialità diviene un'attività trasversale di supporto a tutte le discipline e per la didattica sono a disposizione vari laboratori nei quali i docenti con le dovute competenze dei sistemi informatici e dei linguaggi multimediali formano i propri allievi, elaborano con essi ipertesti, presentazioni, grafici, creano CD multimediali, giornalini scolastici, fanno ricerche didattiche in INTERNET, instaurano contatti/scambi con altre scuole attraverso la posta elettronica, elaborano materiali di vario genere (con testo, immagini, suoni,...), consultano prodotti multimediali come enciclopedie e ipertesti, lavorano per aggiornare il sito scolastico.

L'uso delle LIM in alcune classi consente di svolgere un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline. Gli strumenti multimediali favoriscono, da una parte il recupero della marginalità, della partecipazione e dell'interesse degli allievi; dall'altra lo sviluppo dell'eccellenza. Una verifica immediata del risultato consente recupero in sicurezza e autostima.

Servizi amministrativi

I Servizi amministrativi della scuola si ispirano ai seguenti **fattori di qualità**:

- a) Cortesia e rispetto reciproco;
- b) Informazione e trasparenza degli atti amministrativi;
- c) Celerità delle procedure;
- d) Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- e) Flessibilità degli orari.

Per le procedure e i criteri, gli standards specifici vengono così fissati:

a) Iscrizione:

- ✓ le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini. L'iscrizione avviene al momento della richiesta. I documenti anagrafici vengono richiesti direttamente dalla scuola agli uffici competenti e acquisiti agli atti.

b) Rilascio di documenti:

- ✓ Le certificazioni attinenti gli alunni o di nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico. La consegna sarà immediata qualora non fosse possibile entro tre giorni lavorativi.
- ✓ I certificati di studio vengono rilasciati in tempi brevi e comunque entro sette giorni dalla richiesta, per gli alunni frequentanti l'istituto ed entro dieci giorni per quei certificati che comportino la ricerca d'archivio, fatto salvo impedimenti non dipendenti dal personale in servizio.
- ✓ I certificati di servizio vengono rilasciati quanto prima, e comunque, entro quindici giorni dalla richiesta per il personale in servizio ed entro trenta giorni per quei

certificati che comportano la ricerca d'archivio, fatto salvo impedimenti non dipendenti dal personale in servizio.

c) Orari di apertura ufficio di segreteria:

- ✓ L'ufficio di segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico al mattino funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Per il pubblico:

Mattino	11,00 / 12,00 dal lunedì al venerdì
Pomeriggio	16,00 / 17,00 martedì e venerdì da settembre a giugno

Per tutto il personale dell'Istituto:

Mattino	12,00 / 13,00 dal lunedì al venerdì
Pomeriggio	16,00 / 17,00 martedì e venerdì

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico se presente in sede.

L 'Ufficio di segreteria assicura, durante gli orari di apertura, la tempestività del contatto telefonico. L'impiegato che risponde comunica il nome dell'Istituto, la propria qualifica e il proprio nome. Nel caso non sia in grado di rispondere alle domande propostegli, con cortesia indirizza l'utente verso la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'Istituto comprensivo assicura opportuni spazi adibiti all'informazione; per la trasparenza e l'informazione sono predisposti:

- a) Organigramma degli uffici (Direzione e Servizi Amministrativi);
- b) Organigramma degli Organi collegiali;
- c) Organigramma Personale docente e A.T.A.;

Nell'atrio della scuola sede della dirigenza sono disponibili i seguenti spazi:

- ✓ Albo dell'Istituto
- ✓ Bachecca sindacale
- ✓ Bachecca dei genitori

Il personale A.T.A. in servizio provvede a fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei vari servizi.

Responsabili degli standard sopra indicati sono in primo luogo gli addetti ai vari settori, ferma restando ovviamente la responsabilità del Direttore S.G.A. e del Dirigente scolastico.

Calendario scolastico

Scuola dell'Infanzia

Inizio lezioni 15 settembre 2011

Inizio servizio mensa 10 ottobre 2011

Termine servizio mensa

Termine delle attività educative nella Scuole dell'Infanzia: 30 giugno 2012

Scuola Primaria

Inizio lezioni: 15 settembre 2011

Inizio servizio mensa: 10 ottobre 2011

Termine servizio mensa

Termine lezioni per la Scuola Primaria: 9 giugno 2012

Scuola Secondaria I grado

Inizio lezioni: 15 settembre 2011

Inizio servizio mensa: 11 ottobre 2011

Termine servizio mensa: 31 maggio 2012

Termine lezioni per la Scuola Secondaria di 1° grado: 9 giugno 2012

Sospensione delle attività didattiche

	Tutte le domeniche
01-2/11/11	Festività di tutti i Santi e Commemorazione dei defunti
8 Dicembre	Immacolata Concezione
Dal 23 Dicembre al 6 gennaio	Vacanze di Natale
21 Febbraio	Martedì grasso
Dal 5 Aprile Al 11 Aprile	Vacanze Pasquali
25 Aprile	Anniversario della Liberazione
28 Aprile	Sa die de sa Sardinia
1 Maggio	Festa del Lavoro
2 Giugno	Festa della Repubblica
26-27 Aprile	Giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto

Del presente Piano dell'Offerta Formativa, la versione integrale è in visione in segreteria e all'Albo nei vari plessi scolastici

Il piano è stato discusso e approvato dal Collegio dei Docenti del 24 ottobre 2011 ed è stato adottato dal Consiglio d'Istituto in data: 16 novembre 2011

INDICE

Premessa	pag	1
Finalità della Scuola	pag	3
La realtà territoriale	pag	4
Analisi del contesto Territoriale	pag	4
Organizzazione dell'Istituto Comprensivo	pag	6
Piano annuale delle attività	pag	15
Curricolo della Scuola dell'Infanzia	pag	19
La Scuola Primaria	pag	22
Curricolo della Scuola Secondaria di 1° grado	pag	26
CTP n°16	pag	35
Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag	37
Viaggi di istruzione	pag	38
Progetti della Scuola Primaria	pag	40
Progetti della Scuola Secondaria di 1° grado	pag	41
Aggiornamento e Formazione	pag	41
Rapporti Scuola Famiglia	pag	42
Diversamente abili	pag	43
Continuità e Orientamento	pag.	45
Valutazione	pag	48
Multimedialità e Tecnologia	pag	49
Servizi Amministrativi	pag	49
Calendario Scolastico	pag	51

